



***Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto***

Prot. n. 115/2022

Taranto, 9 febbraio 2022

*Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*

*p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

*al Sig. Avvocato Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Lecce
Sezione Distaccata di Taranto*

Alle Organizzazioni Sindacali

OGGETTO: programma delle attività annuali di cui all'art. 4 del d.lgs 240 del 2006 – Anno 2022

Si invia, in allegato, il programma delle attività per l'anno 2022 ex art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006 di questa Procura della Repubblica per i minorenni.

Il suddetto programma sarà pubblicato sul sito web di questo Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
dott.ssa Pina Montanaro

Piazza Duomo s.n.c. - Taranto

recapiti: 0997343566 - e.mail: procmin.taranto@giustizia.it - prot.procmin.taranto@giustiziacert.it





**Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di
Taranto**

**Programma delle attività annuali ex art. 4
del decreto legislativo n.240 del 2006
Anno: 2022**

N. 115/22 PROT.

Taranto, 9/02/2022

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio

Analisi del contesto interno ed esterno:

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Come già precisato lo scorso anno, i suddetti interventi risultano ad oggi ancor più urgenti ed indifferibili sia per lo stato di degrado dell'intera struttura, cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto.

Per i suddetti interventi manutentivi di natura edile e infrastrutturale, la Direzione Generale delle risorse materiali – Ufficio VI ha stanziato, con determina del 22/12/2017, la somma di euro 854.000.

Inoltre per lavori di manutenzione all'impianto antincendio, l'Ufficio VI della suddetta Direzione Generale del Ministero ha stanziato, con atto di determina del 22/12/2017, la somma di 239,600 euro.

Per questi ultimi interventi manutentivi, in merito ai quali è stato depositato nei mesi scorsi il progetto esecutivo dei lavori redatto dal tecnico convenzionato dal Provveditorato alle OO.PP. di Bari, sta per essere avviata dal Provveditorato medesimo la procedura per la gara d'appalto. Come da nota del tecnico del suddetto Provveditorato del 25 agosto 2021, la cantierizzazione dei lavori relativi all'impianto antincendio è prevista per il primo trimestre del 2022 e per quelli di natura edile ed infrastrutturale entro il primo semestre del 2022.

Inoltre, a seguito di riunione appositamente indetta dalla Procura e dal Tribunale nel 2018, alla quale hanno partecipato il Provveditorato alle OO.PP. di Taranto e il Comune di Taranto, si è convenuto con il Comune di Taranto di eseguire alcuni lavori di manutenzione urgenti sull'immobile, mediante l'impiego di fondi comunali già stanziati dal Comune nel 2015, prima del trasferimento della competenza in materia al Provveditorato, e non ancora utilizzati.

Sono stati così sostituiti dal Comune nel 2019-2020 tutti i corpi luminosi nell'edificio, dotandoli di lampade a led; sono state sostituite le prese elettriche non funzionanti; su specifica

segnalazione del Procuratore, è stato di recente anche messo in sicurezza l'archivio generale, ubicato nel seminterrato dell'edificio, sia mediante l'installazione dell'impianto di rilevazione antincendio con estrattori d'areazione, sia con la sostituzione delle fatiscenti porte esterne tagliafuoco del suddetto archivio.

Ciò detto, nelle more dell'avvio dei suddetti lavori, nel corso del 2021, proprio al fine di assicurare al personale amministrativo e di magistratura la possibilità di espletare la propria attività lavorativa in un ambiente salubre e sicuro e di assicurare la piena fruibilità dei servizi all'utenza, questo Ufficio ha provveduto – attraverso l'utilizzo dei fondi a sé assegnati sotto la voce “spese di funzionamento dell'Ufficio Capitolo n.1550” – a svolgere alcuni interventi manutentivi di natura edile/impiantistica di rilevante pubblica utilità, come ad esempio la pitturazione muraria di ambienti altrimenti insalubri e il rifacimento del bagno riservato al pubblico, con abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento/sostituzione dei sanitari, al fine di consentire la fruizione dei servizi igienici anche agli utenti disabili.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare, la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità – onde assicurare un elevato standard di sicurezza sia agli addetti ai lavori sia agli utenti che frequentano gli Uffici giudiziari minorili di Taranto - di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di **garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali.** Detto incremento, previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017, è stato prorogato ed è tuttora attivo.

Le suddette misure si aggiungono a quelle già presenti costituite dalla presenza all'esterno, sui quattro lati del perimetro dell'edificio, di altrettante telecamere collegate con la sala operativa della Polizia Municipale ed un'altra nella piazza antistante l'immobile, collegata con la centrale operativa della Questura di Taranto, il cui raggio di osservazione comprende i due lati (nord ed est) più importanti ed esposti dell'edificio.

Con ordine di servizio a firma congiunta del Presidente e del Procuratore sono altresì state regolamentate le modalità di accesso in Tribunale da parte del pubblico. Il personale di vigilanza, unitamente ai custodi in servizio, è abilitato ad identificare tutti coloro che entrano, e a rilasciare loro un cartellino numerico che va restituito al momento dell'uscita.

Nel mese di novembre 2020 è stato altresì installato, all'ingresso dell'edificio un termoscanner cd. "a torretta" e dal 14 ottobre 2021 sono stati adottati provvedimenti, anche a firma congiunta con il Presidente del Tribunale, aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di verifica del possesso del green pass da parte di tutti i soggetti di cui all'art. 9 c.1 bis e sexies del dl 52/2021.

Sicurezza con riferimento all'Emergenza epidemiologica da Covid-19. Provvedimenti adottati

Per quanto attiene alle specifiche misure adottate per il Covid-19, a fini di prevenzione dal contagio, questo Ufficio dal 25 febbraio 2020, in ossequio alle Direttive emanate dal Procuratore Generale e dal Presidente della Corte di Appello ed in attuazione dei Decreti Legge, dei DPCM, delle Direttive e delle Circolari Ministeriali a più riprese intervenute al

fine del contenimento della diffusione del contagio del Covid-19 ha adottato più provvedimenti -direttamente ovvero congiuntamente al Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede – contenenti misure logistiche e operative relative alla gestione degli spazi lavorativi; misure organizzative e di sicurezza sanitaria (limitazione dell’accesso del pubblico agli uffici giudiziari; limitazione dell’orario di apertura al pubblico degli Uffici; regolamentazione dell’accesso ai servizi; obbligo di indossare la mascherina , di disinfettare le mani – ed eventualmente di indossare guanti- e di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro, limitazione al minimo indispensabile dei movimenti del personale all’interno delle parti comuni dell’ufficio, ecc..) ; misure relative alla presenza in Ufficio del personale di magistratura, amministrativo, della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede e dei tirocinanti nonché Linee Guida per la trattazione degli Affari Giudiziari.

Detti provvedimenti adottati, in accordo con le Autorità Sanitarie Locali e con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati e previa interlocuzione con RSPP , medico competente e OOSS, sono stati tutti trasmessi al Procuratore Generale di Lecce e al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it - urgenti@cosmag.it) e pubblicati tempestivamente sul sito web Istituzionale di questa Procura

Si è proceduto all’integrazione del DUVRI con la sottoscrizione del Documento di *“Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione”* , alla costituzione del *“Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”*, alla redazione della procedura di emergenza per gli addetti al primo soccorso, in caso di sospetto contagio da Covid-19 ed alla sottoscrizione in data 13 novembre 2020 di un Protocollo di intesa tra il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto e l’ASL di Taranto – Dipartimento di Prevenzione avente ad oggetto “Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars-Cov2 negli Uffici Giudiziari di Piazza Duomo-Taranto”.

Fin dall’insorgere della pandemia il Capo dell’Ufficio, di concerto con il direttore, ha emanato circolari/direttive finalizzate ad assicurare un accesso contingentato agli uffici da parte del pubblico qualificato e non, il distanziamento sociale e la sanificazione degli ambienti, quest’ultima più volte eseguita a cura di ditte specializzate del settore, nonché tutte le altre misure preventive di protezione per il personale e per l’utenza.

Si è provveduto all’acquisto urgente e all’allocazione nei corridoi di dispenser con gel sanificante, disponendo l’uso obbligatorio delle mascherine, acquistate per il personale ed i magistrati con la massima urgenza, mediante l’impiego dei fondi dedicati messi a disposizione dal Ministero tramite la Procura Generale presso la Corte d’Appello di Lecce.

Sono stati anche acquistati e utilizzati guanti per il personale, paretine divisorie in plexiglass negli uffici di piccole dimensioni (anche se sempre dotati di finestre e tali da rispettare le previste distanze , secondo quanto accertato da RSPP e medico competente), strisce adesive segnalatrici posizionate sul pavimento all’accesso degli uffici per evidenziare la necessaria distanza da mantenere. E’ stato altresì predisposto un percorso di accesso e di uscita dall’ufficio, adeguatamente segnalate, così come sono state dettate precise disposizioni per evitare assembramenti nelle parti comuni del personale stesso e per l’accesso agli Uffici di corrieri o personale di ditte esterne ivi impegnate .

Come sopra anticipato, e’ stato altresì installato, all’ingresso dell’edificio un termoscanner cd. "a torretta" e dal 14 ottobre 2021 sono stati adottati provvedimenti , anche a firma congiunta con il Presidente del Tribunale, aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di verifica del possesso del green pass da parte di tutti i soggetti di cui all’art. 9 c.1 bis e sexies del dl 52/2021

Particolarmente utile, al fine di limitare al massimo la presenza in ufficio anche del pubblico, qualificato e non, è stata la previsione con apposite direttive dell’accesso alla Procura solo

previa convocazione o prenotazione telefonica e/o telematica (in modo da scaglionare le presenze) nonché la previsione del deposito da parte degli avvocati di atti/istanze (anche per eventuali appuntamenti) nelle cancellerie/segreterie tramite PEC e tramite posta elettronica agli indirizzi istituzionali.

Questa Procura è stata altresì abilitata all'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia attraverso la piattaforma *pago PA* ed è stato altresì individuato l'indirizzo depositoattipenali.procm.in.taranto@giustiziacert.it per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020

Nel suddetto periodo emergenziale è stato altresì avviato l'utilizzo della piattaforma *Teams* per lo svolgimento delle attività da remoto (udienze civili e penali come da Protocolli sottoscritti con il Tribunale per i Minorenni e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - , attività di formazione, riunioni, ed altro) non solo in ambito penale (V. art 83 c.3 lett. B) e c) del DL 18/2020) ma anche in ambito civile , e ciò in quanto molti degli affari civili di competenza dell'A.G. minorile, sono stati regolarmente trattati anche durante il periodo emergenziale giusta espressa esclusione normativa (v. art 83 c.3 lett.a) DL 18/20 in materia di dichiarazione di adottabilità, di MSNA, di minori allontanati dalla famiglia -*ovvero ex Legge n.27/2020 ai minori allontanati dalla famiglia quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio e, in genere, procedimenti in cui è urgente ed indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona-* e comunque di situazioni di grave pregiudizio).

A salvaguardia della salute dei lavoratori ed a garanzia del corretto svolgimento del servizio giustizia, previa predisposizione dei presidi strettamente necessari per assicurare le attività indifferibili ed urgenti e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, dal 23 marzo 2020 sono stati adeguatamente programmati ed autorizzati dal Capo dell'Ufficio, di concerto con il direttore, progetti di *smart working* “emergenziali ed agili” per tutti i lavoratori , orientandosi anche per obiettivi e valorizzando le utilità ed abilità di ognuno. Lo *smart working* ha costituito la tipologia prevalente di servizio anche nella cd. Fase 2 (dal 12 maggio al 30 giugno ,) anche se parametrato rispetto all'effettiva necessità di ripresa. Ciò anche in considerazione della circostanza per cui la quasi totalità dell'attività della Procura Minori viene svolta attraverso l'utilizzo del s.i. Sigma penale e Sigma civile, non delocalizzabili.

A seguito poi dell' l'Accordo sottoscritto il 14.10.2020 con le OO.SS. sulla attuazione del lavoro agile presso l'Amministrazione Giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid-19, si è proceduto con provvedimento N. 1098/2020 del 31 ottobre 2020 alla “ *Mappatura delle attività delocalizzabili e riconducibili a lavoro agile ai sensi dell'art.3 c.4 dell'accordo sul lavoro agile del 14 ottobre 2020*” e successivamente con provvedimento N. 1132/2020 del 6 novembre 2020 (*prorogato con provvedimento N.85/2021 del 21 gennaio 2021 fino al 31 marzo 2021*) si è provveduto ad ammettere al lavoro agile ed a sottoscrivere altrettanti programmi di lavoro emergenziale per n. 6 unità (*una delle quali riconosciuta in condizioni di fragilità dapprima dal medico competente e poi dal Collegio medico-legale della ASL di Taranto*) su 9 in servizio . L'autorizzazione a detti progetti di lavoro agile, prorogata con provvedimento Prot.llo n. 1132 del 6.11.2020 è stata revocata con provvedimento del 14 giugno 2021 Prot.llo n. 586/2021 per tutto il personale, che è tornato a svolgere la propria prestazione lavorativa in presenza , fatta eccezione per una unità, cui è stato riconosciuto lo stato di fragilità, che continua ad svolgere la propria attività in lavoro agile per 3 gg a settimana e n.2 gg in presenza.)

Va segnalato che sono ancora vigenti – fino al termine dell'emergenza epidemiologica- tutte le misure di prevenzione dal contagio dal virus Covid-19 in materia di sicurezza sanitaria, nonché di accesso al pubblico e di regolamentazione dell'accesso ai servizi di questo Ufficio , come da provvedimento prot.llo n.785 del 6 agosto 2021 e dei provvedimenti prot.llo

n.538/2020 (punto1) e prot.llo int. N.51/2020 ivi richiamati, tutti puntualmente comunicati e pubblicati sul sito web dell'Ufficio.

La giustizia minorile nel territorio

L'analisi dell'attività della Procura per i Minorenni di Taranto, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall'analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto, coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio, e con la particolare "sofferenza sociale ed educativa" riconducibile all'emergenza pandemica.

Non può certo negarsi che nell'anno in esame, le già compromesse condizioni economico/produttive abbiano subito un peggioramento - con conseguente drastica riduzione della produzione di ricchezza a seguito del significativo periodo di "*lockdown o comunque delle restrizioni*" dovute alla pandemia da Covid 19.

Più in generale, è comunque indubbio che il peggioramento complessivo della qualità della vita e la perdita di posti di lavoro abbiano determinato quelle condizioni di profondo disagio economico-sociale che si tramutano quasi inevitabilmente, per quanto di specifico interesse, in situazioni di pregiudizio/disagio per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato assumendo, comunque, delle condotte spesso caratterizzate da violenza e rabbia per tutto ciò che li circonda.

A ciò aggiungasi che nell'anno in esame le limitazioni dovute alle misure di prevenzione anti-Covid-19 hanno determinato, soprattutto per i minori, un sensibile incremento dei rapporti via *web* con considerevole aumento anche dei reati a sfondo sessuale commessi utilizzando i "*social media*".

Stabile rimane il dato relativo al coinvolgimento dei minori nell'attività di spaccio di stupefacenti, sintomo di degrado educativo, culturale, e di mancanza di prospettive per il futuro per tanti giovani, nonché foriero di più grave implicazione (in campo penale) degli stessi minori, dal momento che spesso il consumatore di droga diventa a sua volta spacciatore. Senza dubbio preoccupante è "il salto di qualità" compiuto da alcuni dei minori indagati per tale tipologia di reato, in quanto resisi protagonisti non di episodi di "spaccio singolo" ma di attività svolta nell'ambito di organizzazioni criminali dediti a tale attività delittuosa o comunque svolta sul territorio in maniera stabile e con disponibilità di quantitativi non trascurabili.

Inoltre, in ambito civile, come è noto, diffusi sono stati i disagi dovuti alla sospensione della didattica in presenza da marzo 2020 quale misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid 19.

Le difficoltà nel seguire proficuamente la didattica a distanza - ricollegabili ad età, impossibilità di assistenza da parte dei genitori, indisponibilità di collegamenti alla rete o di strumenti adeguati - nonostante lo sforzo profuso dagli Istituti Scolastici, ha infatti fatto registrare in molti casi un diradamento, se non una vera e propria battuta d'arresto nella frequenza scolastica.

Parimenti da segnalare è l'incremento, nel periodo di emergenza pandemica, delle situazioni di conflittualità intra-familiare con conseguente inevitabile incremento delle

situazioni di disagio minorile, cui comunque si è cercato – sia pure con interventi a distanza- di porre rimedio attraverso l’impegno costante del personale dei Servizi Sociali territoriali.

Ciò detto preme sottolineare che, nonostante le misure emergenziali di cui all’art 83 DL 18/20 convertito con modificazioni nella L.24 aprile 2020 n.27 ed ulteriormente modificato dal DL 30 aprile 2020 n.28, volte a contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell’attività giudiziaria, il lavoro di questa Procura della Repubblica è stato comunque caratterizzato, anche in questo anno trascorso, dalla assenza di accumulo di arretrato.

Tali risultati si sono mantenuti solo grazie allo straordinario impegno ed alla professionalità dei magistrati e del personale delle segreterie che ha dovuto superare non solo il disagio determinato dall’ormai pluriennale carenza del personale amministrativo (almeno fino al marzo 2021) ma anche quello determinato - in periodo di lavoro agile - dalla impossibilità di delocalizzare i s.i. più utilizzati, quali il SIGMA penale e civile.

Informazioni sulla giustizia penale

In ambito penale, come si evince dai dati statistici allegati, le sopravvenienze fanno registrare un minimo aumento (204 a fronte di 202 dell’anno precedente) confermando, anche nel periodo in esame, una sostanziale stabilità del dato.

La ripresa dell’attività, con il parziale superamento della normativa vigente in piena emergenza epidemiologica, è invece **più visibile dal numero delle definizioni che cresce**, tornando ad attestarsi sui numeri dei precedenti anni - con n. 216 definizioni nel periodo luglio 2020/giugno 2021 a fronte di n.192 definizioni nel periodo luglio 2019/giugno 2020 - **e sul numero delle pendenze che si riduce a n.48 fascicoli rispetto ai 60 dello scorso anno**.

Nell’anno 2020/2021 in esame sono stati sottoposti ad arresto/fermo n.6 minori.

Sono invece stati sottoposti a misura cautelare n.13 minori (n. 2 custodia cautelare in IPM; n. 10 collocamento in comunità e n. 1 di permanenza in casa)

Sono stati anche promossi n. 15 procedimenti di esecuzione penale con 14 definizioni. In aumento anche le conversioni di pene pecuniarie inesigibili. Non si evidenziano particolari problematiche per la fase di esecuzione della pena.

L’analisi complessiva dei dati statistici evidenzia come già lo scorso anno l’incidenza della normativa emergenziale sulla produttività dell’Ufficio, soprattutto in ambito penale, fosse stata minima, con conseguente assenza di alcun tipo di arretrato sia con riferimento al lavoro del personale amministrativo sia con riferimento al personale di magistratura, ed evidenzia ancor più la totale ripresa dell’attività soprattutto nell’ultimo semestre in esame, superata la fase *clou* della pandemia.

Ciò detto va rilevato che, nel periodo in considerazione, **la percentuale dei minori non imputabili coinvolti in episodi di rilevanza penale è rimasta sostanzialmente stabile** a conferma del fenomeno del progressivo abbassamento dell’età dei ragazzi che sono implicati in attività penalmente illecite ed in particolare in quelle condotte criminose caratterizzate dall’uso della violenza sulle persone e dai reati a sfondo sessuale con uso del web, che risultano in aumento.

Sensibilmente in aumento è il numero delle minori indagate, n.55 a fronte delle 29 dello scorso anno (a conferma di un trend già rilevato lo scorso anno), mentre in ulteriore calo è il numero dei minori stranieri indagati (n.5 rispetto agli 8 dello scorso anno).

L’esame dei dati evidenzia come anche nell’anno in corso, nonostante la diminuzione delle attività criminali nel periodo delle limitazioni dovute alla pandemia per ragioni di carattere oggettivo, risultano incrementati, sia pur di poco, i reati di cui all’art.73 DPR 309/90 permanendo

anche casi di partecipazione e coinvolgimento di minorenni in associazioni per delinquere finalizzate allo spaccio (art. 74 DPR 309/90) operanti sul territorio.

In aumento i reati di furto e di danneggiamento e tuttavia l'incremento più sensibile si è avuto nei reati sessuali commessi attraverso l'uso dei social media (pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, adescamento di minorenni, diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti...), fenomeno evidentemente collegato al maggiore utilizzo di pc, tablet e telefonia mobile stante le limitazioni dei rapporti "in presenza".

Ciò che connota, anche nel periodo in considerazione, la criminalità minorile della nostra Provincia è, come detto, da un lato l'aggressività, a volte l'anaffettività e l'indifferenza e, comunque, l'indiscriminata violenza - sintomo di una profonda crisi educativa oltre che di profondo disagio economico-sociale-familiare che determinano profonde situazioni di pregiudizio per minori spesso indotti ad avvicinarsi all'illegalità ed a considerare tali condotte come assolutamente "normali" - e dall'altro la sovrapposizione della vita virtuale a quella reale, con uno smodato utilizzo di telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici utilizzati spesso per commettere reati, soprattutto a sfondo sessuale, in danno dei più deboli.

Ed invero anche nell'anno in esame sono stati segnalati episodi di bullismo, in particolare nel mondo scolastico, posti in essere anche con l'utilizzo dei social network.

Va da sé che, come già evidenziato negli anni precedenti, il contenimento della devianza minorile, complessivamente considerata, non può prescindere dal potenziamento di quelle attività in grado di influire positivamente sui fenomeni criminali minorili: controllo del territorio; intervento del Tribunale per i minorenni in sede civile diretto al risanamento delle situazioni di disagio e rischio; opera di rieducazione e risocializzazione nell'ambito della messa alla prova, applicata largamente nel processo penale; vigilanza e sostegno a favore dei minori e delle famiglie per le condizioni di disagio da parte dei Servizi Sociali (il cui organico appare purtroppo in tutti i comuni della provincia inadeguato) e dei Consulenti Familiari.

L'istituto della 'messa alla prova' (MAP), previsto dall'art. 28 del dpr n.488/88, inserito tra le procedure finalizzate alla definizione anticipata del procedimento a carico dei minori con la prospettiva dell'estinzione del reato qualora il periodo di sospensione del processo abbia dato esito positivo, ha avuto nel periodo in esame una applicazione più ampia rispetto allo scorso anno. Nel periodo in esame sono state disposte da Tribunale per i minorenni di Taranto, con il consenso del PM presente all'udienza, n.79 M.A.P. rispetto alle 53 dell'anno precedente.

Anche nell'anno in corso si è posta particolare attenzione, di intesa con il Direttore Provinciale e con quello Regionale dell'USSM, ad un'azione di potenziamento qualitativo di questo prezioso strumento prevedendo progetti sempre più mirati ad una azione di rieducazione / recupero del singolo che tenga conto del titolo del reato commesso e degli ambiti specifici in cui intervenire.

Altrettanto fondamentale è risultata la collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Bari al fine di rendere sempre più qualificato il Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa, attivo sul nostro territorio dal 2 settembre 2019, come da Protocollo di Intesa tra il Comune di Taranto, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, il Tribunale e la Procura per i minorenni e la soc. Coop. C.R.I.S.I. a r.l. Onlus con sede in Bari.

Sul punto giova precisare che questo Ufficio, al fine di assicurare e potenziare la finalità del ricorso alla giustizia riparativa in ambito minorile, spesso dispone, laddove ne ricorrano i presupposti oggettivi e soggettivi, l'invio di minori indagati alla mediazione sin dalla fase delle indagini



preliminari con conseguente definizione del procedimento, in caso di esito positivo e laddove sia possibile, in detta fase.

Informazioni sulla giustizia civile.

Dai dati statistici che si allegano si evidenzia infatti come, **in ambito civile**, a fronte di una flessione inevitabile delle sopravvenienze nell'anno 2019/2020 (registratasi soprattutto tra marzo e giugno 2020), nel periodo luglio 2020/ giugno 2021 ci sia stata una sensibile ripresa dell'attività che, **con 2032 sopravvenienze rispetto alle 1208 dell'anno precedente, ,ha registrato un 68,2% di aumento delle segnalazioni in ambito civile rispetto all'anno precedente, con 1918 definizioni pari al 22,94 % definizioni in più rispetto all'anno precedente (1478) e pendenze finali pari a 398 procedimenti.** Considerevole, e di gran lunga superiore a quello dell'anno precedente, risulta anche il numero dei ricorsi civili avanzati al Tribunale in sede dal Pubblico Ministero (n. 1122 a fronte di 638 dell'anno precedente) e dei pareri civili espressi nell'ambito dei procedimenti già pendenti dinanzi al TM (n. 2041 a fronte di 1628 dell'anno precedente), a riscontro di una sensibile ripresa dell'attività - comunque mai interrotta -nelle materie particolarmente delicate, sopra specificate.

Nel periodo in esame risultano effettuate n. 86 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.62 ordinarie (effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.24 straordinarie (effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Alto rimane il numero di procedimenti iscritti per disagio minorile riconducibile a situazioni di conflittualità familiare (n. 355 tra disagio familiare, violenza assistita e vittima maltrattamenti), fenomeno trasversale ed in costante crescita ma che ha visto registrare un considerevole aumento sin dall'inizio del periodo di *lockdown* .

Va comunque sottolineato che, per quanto di interesse e di competenza in ambito civile di questo Ufficio, sotto il profilo della tutela delle vittime minorenni di violenza domestica o abusi sessuali, particolarmente positivi, in termini di efficacia e tempestività delle misure adottate a tutela delle vittime, sono i risultati raggiunti sia a seguito dell'attuazione della *Legge 19 luglio 2019 n. Cd. "Codice Rosso*, che dell'applicazione di precise linee guida già in precedenza predisposte, d'intesa con la Procura Generale di Lecce e con la Procura presso il Tribunale di Taranto, per il coordinamento delle attività di indagine volte all'accertamento e alla repressione del fenomeno della violenza intra-familiare e contro i soggetti vulnerabili (cfr Linee guida dell'11.1.2019 Prot.llo n.27/19 in attuazione del Protocollo d'intesa tra gli uffici requirenti di Taranto, Procura Ordinaria e Procura Minorile, siglato 11.16.10.18) , con conseguente realizzazione di incontri formativi con gli operatori di PG del territorio, nel corso dei quali sono stati illustrati dettagliatamente i criteri guida elaborati, con particolare attenzione alla delicata tematica dell'ascolto della vittima.

Particolarmente preziosa è stata e continua ad essere l'attuazione del suddetto Protocollo per il coordinamento delle attività in detta materia. Tale strumento, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della *"Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica"*, facilita il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita, e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.



In particolare esso consente di adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica; garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori; prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli e tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. *"vittimizzazione secondaria"*.

In ambito civile, nel periodo in considerazione, il dato di maggior rilievo è senza dubbio costituito **dall'impennata delle segnalazioni (n.876) relative alla frequenza scolastica irregolare o totalmente mancante, fenomeno direttamente riconducibile alle numerosissime criticità determinate dalla sostituzione dell'insegnamento in presenza con quello in DAD.**

Dette situazioni sono state oggetto di attenta valutazione in quanto a volte addebitabili, nonostante gli sforzi compiuti dai singoli Istituti Scolastici, a mancanza di mezzi idonei o di persone di famiglia in grado di supportare soprattutto i più piccoli in tale diversa forma di comunicazione/didattica e, a volte, a rifiuto di accedere a tale modalità, rifiuto del rapporto con i pari e chiusura verso l'esterno.

Val la pena ribadire che, indipendentemente dalle valutazioni sul raggiungimento o meno dell'obiettivo didattico, l'assenza della scuola intesa non già come istruzione, ma come momento e luogo di confronto, di crescita e di socializzazione ha spesso determinato l'insorgere o l'acuirsi di situazioni di disagio soprattutto nei giovani di fascia pre e adolescenziale.

In proposito giova rilevare che, per favorire l'emersione di detti disagi, questo Ufficio, ad aprile/Maggio 2021, ha avviato, in collaborazione con la Direzione Regionale scolastica e con la Direzione Provinciale scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori.

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio.

In particolare, è stato inviato a tutte le scuole di Taranto e provincia un file riprodotto la locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto, per la pubblicazione della locandina nei siti web delle scuole, nonché alla Direzione scolastica provinciale, nel cui sito web il file è stato pubblicato.

Alle scuole del solo Capoluogo di Provincia sono state distribuite anche locandine cartacee.

Nuovamente in aumento risultano i numeri relativi **all'immigrazione clandestina** riguardante i minori non accompagnati, per i quali risultano iscritti n. 615 fascicoli AC e proposti da questo Ufficio n. 605 ricorsi a tutela, e ciò in considerazione dell'individuazione dell'hotspot di Taranto come luogo ove collocare i Minori Stranieri Non Accompagnati, appena giunti sul territorio italiano, per l'espletamento del periodo di quarantena.

Continua con ottimi risultati in termini di organizzazione, qualità e celerità del servizio, l'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA. La costituzione presso la ASL Taranto di una Equipè multidisciplinare assicura un approccio olistico, multidisciplinare e multidimensionale coordinato da un *"case manager"*.

Particolare attenzione è stata riservata all'attività ispettiva della Comunità educative del territorio, demandata dall'art. 9 l.n.184/1983 alla competenza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e finalizzata all'individuazione di minori istituzionalizzati in stato di abbandono. Come già anticipato, sono state effettuate 86 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.62 ordinarie (effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.24 straordinarie (effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Nelle comunità educative presenti nel territorio tarantino, alcune delle quali con varie sedi, al 30.06.2021, risultavano collocati n.160 minori.

Risorse umane e materiali disponibili

La complessiva pianta organica dei magistrati prevede 3 unità: il Procuratore e due Sostituti.

La pianta organica dei magistrati è stata al completo dal 10 maggio 2017 al 15 luglio 2020, con la presenza in servizio del Procuratore della Repubblica, dott.ssa Pina Montanaro, e di due Sostituti, la dott.ssa Maria Stefania Ferrieri Caputi e il dott. Lelio Fabio Festa. A seguito del trasferimento di quest'ultimo presso il Tribunale di Castrovillari disposto con Delibera del CSM del 22.4.2020 , dal 16 luglio 2020 sono rimasti in servizio nell'ufficio il Procuratore ed un Sostituto. Tuttavia dal 9 dicembre 2020 l'organico è nuovamente al completo avendo preso possesso nell'Ufficio in qualità di Sostituto Procuratore la dott.ssa Daniela Putignano, trasferita a questa Procura con Delibera del CSM del 23 settembre 2020 .

Allo stato sono presenti in Ufficio n.3 tirocinanti ex art 73 Dlvo 69/2013

Gli stagisti sono utilizzati secondo le modalità indicate nei rispettivi piani di tirocinio, che generalmente prevedono, nel rispetto delle indicazioni del magistrato affidatario e compatibilmente con le esigenze del segreto investigativo, i seguenti compiti peculiari: svolgimento di ricerche giurisprudenziali, disamina dei fascicoli civili e penali, redazione di bozze di provvedimenti, partecipazione alle udienze affiancando il P.M.

Inoltre, dal 3 novembre al 15 dicembre 2021 è stato svolto presso la Procura un tirocinio curriculare pre-laurea, in collaborazione con l'Università Statale degli Studi "Aldo Moro" di Bari – Facoltà di giurisprudenza - Sede di Taranto.

L'organico del personale amministrativo, tenuto conto del nuovo ordinamento professionale del personale giudiziario, è attualmente composto da un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario, tre cancellieri, due assistenti giudiziari, un operatore giudiziario, due ausiliari e un conducente di automezzi.

Dall'1.12.2017 il posto di funzionario giudiziario, vacante dal 30.4.2014, è stato coperto per riqualificazione del cancelliere dott.ssa Emilia Longo, già in servizio presso questo ufficio, a Funzionario Giudiziario a seguito di superamento di concorso interno, e tuttavia tale passaggio ha determinato la scopertura di un posto di cancelliere esperto coperto solo in data 15 ottobre 2021 con l'assunzione della dott.ssa Maria De Vincenzo.

Anche il posto di conducente di automezzi è vacante dal 13/9/2013, per il trasferimento alla Procura per i Minorenni di Bari dell'autista Tarquilio. Dal 31/5/2016 esso è temporaneamente coperto grazie , dapprima , al distacco ministeriale ed ora all'assegnazione provvisoria dell'autista Raffaele Pagano, proveniente dalla Procura della Repubblica di Napoli.

In data 25 marzo 2021 hanno preso possesso due operatori giudiziari, Veronica Di Mare e Rosanna Sassano, assunte con contratto a tempo determinato di 24 mesi, ma uno dei predetti ha dato le dimissioni in data 7.10.2021.



In data 4.11.2021 ha preso possesso un nuovo operatore , Turano Marisa, assunta dal Ministero della Giustizia per un anno. Tuttavia nella stessa data la predetta è stata posta in astensione obbligatoria per maternità ed allo stato è in congedo parentale.

Ad oggi si riscontra la vacanza anche del posto di operatore giudiziario a tempo indeterminato scoperto a seguito del pensionamento in data 1 .10.2018 dell'operatore Paola Bitonto .
Sono altresì prossimi al pensionamento (nel giugno e nell'ottobre 2022) l'unico Direttore, dott. Paolo de Vito, e l'assistente giudiziario, Rosa Tirone.

Il personale amministrativo in servizio continua ad affrontare rilevanti difficoltà, considerata l'inadeguatezza della pianta organica , e tuttavia va registrato un miglioramento dovuto non solo alla copertura di un posto di cancelliere esperto ma anche alla presenza – ad oggi reale anche se temporanea – di n. 2 operatori che però , essendo a tempo determinato, termineranno la propria prestazione lavorativa i primi mesi dell'anno 2023 .

A ciò aggiungasi che – ancora oggi- una unità può assicurare una limitata collaborazione a causa delle oggettive limitazioni dovute ad invalidità riconosciuta al 60% ,al godimento del congedo straordinario ex art 42 DLgs 151/2001 e al godimento dei permessi ex legge 104/92 , di cui usufruisce anche anche l'unità in assegnazione provvisoria.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G.

Attualmente l'organico è al completo.

La Sezione di P.G. è impegnata ad espletare le istruttorie penali ed altre indagini che vengono delegate dai magistrati e collabora, per il settore civile, all'attività dell'Ufficio per gli Affari Civili. E' sempre assicurata la presenza, presso la Sezione in sede, di un Ufficiale di PG che possa ricevere segnalazioni, esposti/denunce e procedere ad ascolti e/o interventi espressamente richiesti.

La PG in sede è anche addetta alla ricezione delle segnalazioni effettuate attraverso il Numero Verde attivo in questo Ufficio ed ha personalmente curato, nell'anno in esame, l'operazione di rilancio di tale servizio , occupandosi della distribuzione nei vari Istituti scolastici di locandine e documentazione allo stesso attinente nonché verificando l'avvenuta ricezione e presa d'atto delle comunicazioni trasmesse per via informatica , sempre relative a tale Servizio, dalla Direzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale a tutte le scuole del territorio di competenza di questo Ufficio.

Rilevante è il supporto della P.G. nell'affiancamento dei magistrati durante le ispezioni periodiche alle comunità minorili del territorio ex art 9 L 184/83, ivi comprese quelle ai Centri di Prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati. Giova precisare che proprio l'esercizio di detta attività ispettiva ha consentito di rilevare gravi criticità che, opportunamente segnalate al TM in sede, hanno comportato il trasferimento di tutti i minori, italiani e stranieri collocati in strutture inadeguate. Sul punto va infatti sottolineato che , nell'estate 2021, caratterizzata ancora dall'emergenza pandemica, solo l'attività ispettiva in presenza posta in essere dal personale della sezione di PG in sede ha consentito il trasferimento di MSNA da un CAS - ove gli stessi erano stati trasferiti all'esito della quarantena - stante l'accertamento delle inaccettabili condizioni igienico-sanitarie ed ambientali in cui si trovavano i suddetti minori .

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di una maggiore specializzazione, oltre l'attività ordinaria, tutti gli appartenenti alla Sezione di PG in sede sono destinatari di deleghe specifiche, ed in particolare:

n. 2 unità (Aliquota GdF ed Aliquota CC) sono state messe a disposizione - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura in virtù del Protocollo d'intesa territoriale sottoscritto il 6 aprile 2017 -quali componenti del "gruppo di controllo" costituito



- insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

n.2 unità (entrambe dell'aliquota PS) sono destinatarie delle deleghe aventi ad oggetto gli accertamenti (particolarmente delicati per oggetto, modalità e riservatezza) che questo Ufficio svolge in materia di "ricerca delle origini" sulla base del Protocollo sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e la ASL Taranto;

n. 1 unità (Aliquota CC) è stata individuata come referente della Procura Minori nell'ambito del Protocollo – studiato e predisposto nel periodo 2017/2018 e sottoscritto in data 9 ottobre 2018- tra la Procura per i Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di sorveglianza, la Direzione della Casa circondariale di Taranto, i Servizi Sociali territoriali e l'UEPE in materia di tutela del minore con genitore/i detenuto/i.

n. 1 unità (Aliquota PS) è invece stata indicata, nell'ambito del Tavolo Permanente istituito tra AG minorili, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali Comunali e FF OO e nel Protocollo di intesa sottoscritto con le suddette parti in data 12 marzo 2018 quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole del territorio di competenza.

Tutti gli operatori svolgono i loro compiti con impegno e competenza, con ottimi risultati.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura anche se piuttosto datati (sin dal 2017 è stata richiesta autorizzazione per sostituzione arredi stanza del Procuratore non andata a buon fin per insufficienza dei fondi ministeriali disponibili) e dotati di poltrone ergonomiche adatte a coloro che, come i Magistrati e il personale amministrativo, operano per tante ore al giorno ai videoterminali.

Vi sono anche due armadi cassaforte per le necessità del settore penale ed una piccola cassaforte a muro per le necessità contabili-amministrative dell'ufficio.

Nella stanza adibita a segreteria amministrativa è allocato l'armadietto a muro contenente i materiali di primo soccorso.

Per l'emergenza dovuta a Covid-19, la Procura si è tempestivamente dotata di mascherine, guanti monouso messi a disposizione del personale e diversi dispenser a muro con fotocellula, provvisti di gel igienizzanti, collocati sia all'ingresso sia nei corridoi. Piccoli dispenser con gel igienizzanti sono stati consegnati ad ogni singola unità del personale insieme a spray igienizzante per consentire una ulteriore disinfezione (in aggiunta a quella richiesta ed effettuata quotidianamente dal personale del servizio pulizie) delle singole postazioni di lavoro.

Nei bagni sono anche stati posizionati, in appositi supporti, rotoloni asciugamani e salviettine monouso, oltre a dispenser con sapone liquido igienizzante.

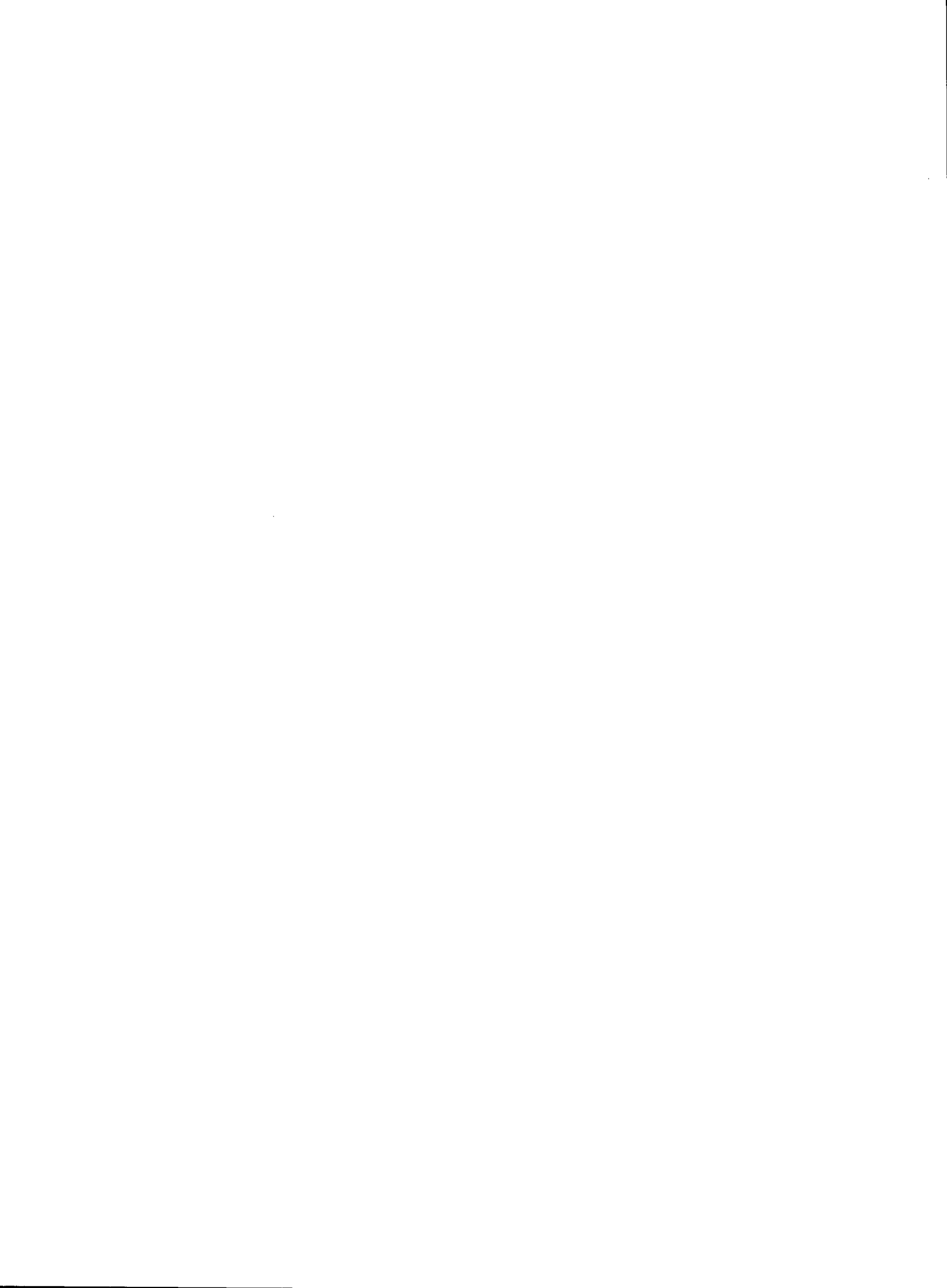
L'Ufficio dispone di una discreta dotazione di hardware.

I personal computer sono serviti da stampanti laser individuali e dall'unica stampante di rete in dotazione; inoltre tutti i settori, penale, civile ed amministrativo, sono da tempo dotati di scanner.

Tuttavia l'ufficio non ha più da tempo alcuna scorta di hardware, soprattutto di p.c. e di stampanti; in caso di guasto oltre i termini della garanzia originaria delle macchine in dotazione, non vi sono fondi disponibili per le riparazioni, e in questa situazione si rischia così a lungo andare di non poter garantire l'operatività di tutte le postazioni esistenti, anche di quelle dei tirocinanti e della Polizia Giudiziaria.

La Procura in tal senso, attraverso l'attuale Magrif dott.ssa Putignano, ha sollecitato l'U.D.I. e il R.I.D. a chiedere al Ministero un incremento delle forniture di hardware, per sopperire alle attuali carenze.

Dal 2020 alcune delle postazioni (magistrati e parte del personale amministrativo) sono state dotate di webcam e microfoni.



2. Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2020

Tutti i suddetti fascicoli sono stati movimentati con invio a mezzo PEC, nei primi quattro mesi, di solleciti seguiti eventualmente da convocazioni dei Responsabili dei suddetti Servizi. Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato e , a dicembre 2021, non risultano più pendenze civili relative al 2020.

Obiettivo 2:

Modifica, implementazione ed aggiornamento di cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa agli "Minori fuori famiglia " in cui raccogliere i dati relativi agli affidamenti/collocamenti in Comunità, affidamenti eterofamiliari (escluso l'affidamento pre-adoptivo) ed intrafamiliari da distinguere per magistrato.

Va premesso che nel 2020 era già stata creata una cartella in cui erano stati inseriti dalla Segreteria Civile (su input del magistrato titolare) tutti i dati relativi all'anno 2020 ed attinenti a ricorsi/pareri aventi ad oggetto le suddette forme di affidamento, ai conseguenziali provvedimenti del TM , all'effettiva esecuzione degli stessi e alla loro durata. Ciò al fine, in linea con quanto sollecitato dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza , di monitorare il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza.

La consultazione di tale cartella, ovviamente una volta a regime, consente infatti ai magistrati dell'Ufficio di verificare periodicamente lo stato di detti procedimenti e di assumere eventualmente iniziative di impulso.

Dopo l'esperienza maturata nel primo anno , è tuttavia apparso opportuno, onde consentire ad ogni singolo magistrato di effettuare più agevolmente il monitoraggio (il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza) in relazione ai propri procedimenti , distinguere i dati suddetti per magistrato e per tipologia di provvedimento adottato. Sono pertanto state create , per ogni singolo magistrato, n.3 *fogli excell* rispettivamente relativi agli affidamenti intra-familiari, agli affidamenti etero-familiari ed ai collocamenti in comunità riportanti i dati suddetti. Ciò consentirà ai PMM di avere una sorta di "fotografia" dello stato delle suddette misure con la possibilità di effettuare un controllo periodico e, se necessario, assumere eventuali iniziative di impulso.

Obiettivo 3 :

Completamento dell' implementazione e sviluppo del sistema informativo GE.CO. per la gestione contabile e l'inventario dei beni mobili dell'Ufficio, con particolare riguardo ai beni di facile consumo

Si è proceduto all'implementazione del s.i. con riferimento ai beni di facile consumo , alla migrazione dei dati ad essi relativi ed al continuo aggiornamento.

Dal 2021 i beni di facile consumo sono stati caricati sul s.i. di gestione dei beni mobili dello Stato. Inoltre sono stati caricati anche i beni degli anni pregressi 2019 e 2020. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto il s.i. GE.CO. allo stato in uso anche per i beni di facile consumo , in osservanza delle direttive ministeriali, consente di avere un inventario completo



, e conseguentemente una corretta gestione, dei beni mobili presenti in Ufficio.

Obiettivo 4:

Implementazione ed aggiornamento dello studio e rilevazione dei dati relativi all'inadempienza dell'obbligo scolastico/formativo da distinguere non solo per quartieri del Capoluogo di Provincia (Tamburi - Porta Napoli – Lido azzurro, Paolo VI, Borgo, Tre Carrare Battisti, Italia Montegranaro, Solito Corvisea, Salinella, Lama san vito Carelli, Talsano) ma anche per Comuni della Provincia

Attraverso lo studio dei dati relativi alla città ed alla Provincia di Taranto, trasmessi tre volte all'anno dagli Istituti Scolastici (a seguito di richiesta specifica che questo Ufficio invia a novembre, febbraio e maggio), relativi alla dispersione scolastica ed alla distinzione degli stessi non solo per quartiere del capoluogo, ma anche per comuni della Provincia, si è inteso verificare quali siano concretamente le aree più interessate al fenomeno. Lo studio – che già lo scorso anno aveva sortito effetti positivi in merito alla possibilità per l'Ufficio di accedere in maniera “fotografica” a tali dati relativi al capoluogo di provincia- è stato esteso nel 2021 ai Comuni della Provincia riportando nella

cartella condivisa tra la segreteria civile e i magistrati, anche i dati agli stessi relativi.

Tale attività consente di verificare dove sia prioritario (sia nel capoluogo che nei vari Comuni della provincia) svolgere un'azione di prevenzione e sostegno ed adottare iniziative a tutela dei minori ed infatti, nel 2021 degni di segnalazione per un maggiore intervento di sostegno e monitoraggio sono risultati i quartieri Tre Carrare/Battisti e Solito Corvisea della città di Taranto ed i comuni di Massafra e Grottaglie della provincia.

Obiettivo 5 :

Rilancio e reimpostazione del Numero Verde per la Tutela dei Minori

IL Numero Verde per la tutela dei minori è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio minorile.

L'obiettivo da raggiungere era quello, attraverso opportune iniziative promozionali di “rilanciare” detto servizio tanto più necessario in un momento, quale quello attuale, in cui la pandemia in corso e, conseguentemente, la chiusura delle scuole e di tutti i centri aggregativi ed educativi per minori, la difficoltà ed il diradamento dei rapporti con i famigliari (diversi da quelli del nucleo ristretto), l'aumento esponenziale delle ore trascorse su internet e l'isolamento prolungato, hanno determinato tra i minori forti e diffuse forme di disagio, spesso silenti e non conosciute e talvolta espresse anche attraverso atti di autolesionismo, esplosioni di rabbia, condotte violente apparentemente immotivate, tentativi di suicidio, propositi di suicidio manifestati sui social network.

Come programmato entro il primo quadrimestre 2021 sono stati predisposti locandine cartacee e files ed è stata avviata, in collaborazione con la Direzione Regionale Scolastica e con la Direzione Provinciale Scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori.

In particolare, è risultato molto utile l'invio alla Direzione scolastica provinciale di files riproducenti la locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto.

Detto materiale informativo è infatti stato pubblicato sul sito web della Direzione Scolastica Provinciale che ha anche provveduto all'invio dello stesso a tutte le scuole presenti nel territorio di Taranto e provincia, che, a loro volta, hanno provveduto a diffonderlo

pubblicandolo sui propri siti web istituzionali.

Con l'ausilio e la collaborazione del personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria in sede , nelle scuole del Capoluogo di Provincia, sono state anche distribuite anche locandine cartacee.

Va precisato che nel 2021 si è registrata una ripresa – dopo una relativa flessione nel 2020 , in coincidenza con le fasi clou dell' emergenza pandemica- delle segnalazioni delle situazioni di disagio minorile effettuate sul Numero Verde curato dal personale specializzato della Sezione di PG in sede.

Obiettivo 6

Aggiornamento della cartella condivisa tra le Segreterie penali e i magistrati dell'Ufficio avente ad oggetto le misure cautelari in atto con indicazione delle scadenze dei termini sino all'adozione della decisione di primo grado, di quella relativa ai minori avviati nella fase delle indagini preliminari alla “mediazione penale” e del sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell'esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell'Ufficio, e dei dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori

Le tre iniziative (già attuate negli anni 2019-2020) hanno dato ottimi risultati e costituiscono un formidabile strumento di lavoro per i magistrati e per l'Ufficio consentendo la costante verifica di tempi , scadenze e qualità del lavoro svolto. Si è pertanto provveduto ad assicurare un costante aggiornamento ed implementazione delle stesse.

E' stata implementata ed aggiornata la cartella condivisa tra le Segreterie penali e i Magistrati dell'ufficio, raccogliendo i dati relativi alle misure cautelari in atto dal 1 gennaio 2021 e, in un foglio excell , sono stati quotidianamente inseriti i dati relativi :

- al numero di procedimento,
- al magistrato titolare,
- all'esecuzione della misura ,
- all'eventuale revoca o cessazione della stessa
- alle scadenze dei termini di fase

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato.

Tale cartella si è rivelata uno straordinario strumento di lavoro per i magistrati dell'Ufficio - oltre che per gli addetti alla segreteria penale- poiché offre la possibilità di una visione completa ed aggiornata delle misure cautelari in atto e delle scadenze dei vari termini di fase , sino alla decisione di primo grado.

In tal modo il PM riesce , anche dopo aver perso la materiale disponibilità del fascicolo delle misure cautelari per sopravvenuto esercizio dell'azione penale, a monitorare le scadenze dei termini fino alla sentenza di I grado.

La consultazione della cartella risulta quanto mai utile anche in caso di assenza prolungata di un magistrato dell'Ufficio, offrendo la possibilità al Sostituto o al Procuratore di effettuare una verifica sulla scadenza dei termini di eventuali misure in atto , e soprattutto se relative a fascicoli non più nella disponibilità dell'ufficio.

Anche la cartella *relativa ai minori avviati nella fase delle indagini preliminari* alla “mediazione penale” è stata costantemente aggiornata e l'esame dell'esito degli invii alla mediazione ha infatti permesso di rilevare delle criticità nel “modus agendi” della Società incaricata per il 2021 di svolgere detta attività.

Dette criticità , attinenti ai tempi, alle modalità di approccio ai minori e di comunicazione con l'AG minorile , sono state prontamente riportate all'USSM in sede ed al CGM competente.

Si è altresì proceduto



- a) alla raccolta semestrale dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44;
- b) alla verifica semestrale dell'esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale.
- c) alla annotazione della eventuale impugnazione (del PM o del/degli imputato/i) e dell'esito della stessa.

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2)il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio (ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del Pm alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione e 10) l'esito dell'eventuale impugnazione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio. L'iniziativa , così come implementata, ha dato e continua a dare ottimi risultati , in quanto non solo ha consentito di verificare che, nel 2021, l'87,3 % dei fascicoli iscritti al Mod 52(Noti) sono stati definiti entro i sei mesi , così come il 96,2 % dei fascicoli iscritti al Mod.44 (Ignoti), ma anche la minima ed assolutamente fisiologica percentuale di sentenze con pronuncia totalmente difforme rispetto alla richiesta del PM (sentenza di proscioglimento/assoluzione a fronte di una richiesta di rinvio a giudizio/condanna) , pari al 2,5% dinanzi al GUP e al 12,2% dinanzi al Tribunale.

L'aggiornamento costante di detta cartella anche con riferimento ai dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori , consente inoltre di verificare "la tenuta" delle decisioni di primo grado conformi alle richieste del PMM. Ed invero nel 2021 delle 10 impugnazioni alle sentenze del Tribunale proposte dai difensori degli imputati , solo due risultano definite e con sentenza di conferma della decisione di primo grado e delle 5 impugnazioni proposte alle sentenze GUP dai difensori degli imputati , solo una risulta definita e con sentenza di conferma della decisione di primo grado.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti interni ed esterni (anche attraverso il sistema di rilevazione gradimento , *cd customer satisfaction*, in uso in questo Ufficio) , impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione , dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio, rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi e numero di procedimenti definiti.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.

Eventuali criticità sopravvenute:

- La carenza del personale amministrativo, già evidenziata all'inizio del 2021 , risulta in parte superata dal marzo 2021 con la copertura a tempo indeterminato del posto di cancelliere e con l'assunzione e la effettiva presenza in ufficio (v. sopra) – sia pure a tempo determinato- di n. 2 operatori giudiziari. Tuttavia, sempre permanendo l'inadeguatezza della pianta organica, va precisato che rimane comunque la scoperta del posto di operatore giudiziario a tempo indeterminato e che a giugno e ad ottobre 2022 l'unico Direttore ed un assistente giudiziario andranno rispettivamente in pensione creando gravi scoperture soprattutto in area amministrativa.



- Una indubbia criticità , come già più volte segnalato in altre occasioni, è costituita dall'uso del SIGMA – sistema da ritenersi incompleto ed inadeguato- che non solo comporta per le segreterie grosse difficoltà nella corretta gestione dei dati oltre che nell'esatta estrapolazione degli stessi ma pone grossi limiti all'interoperabilità che costituisce altresì il presupposto dell'accesso anche per le Procure minorili al processo penale telematico

3. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- le unità o aree organizzative coinvolte,
- i tempi di realizzazione,
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,
- Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2021

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di ridurre sempre più i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli "Affari Civili" in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di "area civile"

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad indagini penali a carico di maggiorenne)



Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:
Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti nel 2021 definiti.

Obiettivo 2:

Implementazione ed aggiornamento di cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa agli “Minori fuori famiglia ” in cui raccogliere i dati relativi agli affidamenti/collocamenti in Comunità, affidamenti eterofamiliari (escluso l’affidamento pre-adoptivo) ed intrafamiliari da distinguere per magistrato . Contestuale aggiornamento della Sezione del Sigma dedicato alla gestione dei dati relativi ai minorenni affidati a strutture di accoglienza

Risultato:

In linea con quanto sollecitato dal Garante nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza in ordine alla necessità di monitorare il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza, in assenza della possibilità di estrarre tali dati dal Sigma si continuerà ad aggiornare la cartella condivisa di cui sopra così come modificata nel 2021 in modo tale da consentire ad ogni singolo magistrato di effettuare più agevolmente il monitoraggio (il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza) in relazione ai propri procedimenti , distinguere i dati suddetti per magistrato e per tipologia di provvedimento adottato. Si continueranno ad aggiornare per ogni singolo magistrato, i dati contenuti in n.3 fogli *excell* rispettivamente relativi agli affidamenti intra-familiari, agli affidamenti etero-familiari ed ai collocamenti in comunità riportanti i dati suddetti. Ciò consentirà ai PMM di avere una sorta di “fotografia” dello stato delle suddette misure con la possibilità di effettuare un controllo periodico e, se necessario, assumere eventuali iniziative di impulso.

Ciononostante , accogliendo l’invito avanzato dalla DGSIA e dall’Ispettorato Generale in un workshop informativo tenutosi il 12 gennaio 2022 , si provvederà - parallelamente - ad aggiornare la Sezione del Sigma dedicata alla gestione dei dati relativi ai minorenni affidati a strutture di accoglienza onde consentire una maggiore fruibilità di detto dato anche in previsione dell’adozione del nuovo s.i. per gli Uffici minori e della migrazione dei dati presenti in quello attuale.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati dell’Ufficio, personale amministrativo , Sezione PG.

Tempi di realizzazione :

Implementazione ed aggiornamento della cartella e della suddetta Sezione del Sigma civile con inserimento graduale dei dati . Il tutto da realizzarsi entro l’anno.

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Aggiornamento costante dei n.9 fogli *excell* (tre x magistrato) e della Sezione Sigma. Monitoraggio e verifica dei primi dati inseriti al termine del semestre

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Fondamentale risulta la collaborazione del Tribunale per i Minorenni in sede ,delle Comunità Educative e Centri Prima Accoglienza presenti sul territorio, dei Servizi Sociali di Taranto e Provincia



Obiettivo 3:

Attivazione del sistema Pacchetto Ispettori

Risultato

Nell'ambito della possibile interconnessione dei registri informatici tra diversi uffici giudiziari di cui alla Nota del Direttore Generale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – DGSIA- del 9.12.2020 , si intende realizzare l'interconnessione tra il presente Ufficio, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale ordinario al fine di consentire la visione dei dati del Tribunale in sede, e la consultazione della base-dati del registro SICID per i procedimenti civili pendenti dinanzi al Tribunale Ordinario in materia di separazione e divorzio , di volontaria giurisdizione e di procedimenti dinanzi al giudice tutelare, migliorando così - ottenendo maggiori informazioni- il sistema attualmente in uso che consente l'accesso unilaterale delle cancellerie civili -per sola lettura – ad alcune schermate del Sicid per verificare la pendenza presso il Tribunale Ordinario di un eventuale giudizio di separazione, divorzio o ex art 316 cc onde evitare sovrapposizioni di procedimenti del TM e del TO ai sensi della disciplina di cui all'art 38 disp. Att. cc

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo area civile

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Tribunale ordinario, Tribunale Minori, DGSIA

Obiettivo 4 :

Implementazione della migrazione dei dati del Sistema GE.CO. al sistema INIT, quale nuovo sistema di contabilità e di gestione dei beni mobili e di facile consumo. Formazione correlata

Risultato:

Si intende completare entro l'anno il passaggio , anche con l'integrazione dei dati non migrati automaticamente, dal sistema GE.CO. al sistema INIT A tal fine di faciliterà l'attività di formazione per gli addetti a tale Servizio , onde consentire una piena fruizione del nuovo sistema

Unità o aree organizzative coinvolte:

Funzionario Amministrativo

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Direttore e personale amministrativo

Obiettivo 5:

Sperimentazione della digitalizzazione dei fascicoli penali più rilevanti iscritti al mod.52 , registro Noti, a mezzo TIAP document@

Risultato:

Pur non essendo gli Uffici Minorili allo stato interessati dal cd “processo penale telematico” , nell’ottica di una progressiva digitalizzazione dell’Ufficio con riduzione dei tempi di trattazione e di estrazione di copie cartacee, si intende utilizzare il Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale , per iniziare a digitalizzare alcuni dei fascicoli penali iscritti al Modello 52- Noti

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione :

Un anno.

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Magistrati dell’Ufficio. Polizia Giudiziaria.

Obiettivo 6 :

Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Estensione di detta attività (attualmente in atto per i fascicoli iscritti al Mod.44 e 52) ai fascicoli iscritti al Mod.45

Risultato:

Si ritiene opportuno, anche a seguito della sottoscrizione in data 14 luglio 2021 presso la Procura Generale di Lecce del “*Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato*”, estendere il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell’esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell’Ufficio, e dei dati relativi all’esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli .

A tal fine , con cadenza quadrimestrale (aprile, agosto, dicembre) ,i responsabili delle segreterie penali comunicheranno al Procuratore i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 , e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Predisposizione ed invio dei dati con cadenza quadrimestrale. Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Magistrati dell'Ufficio. Sezione PG sede.

4. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia, selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM-Spese di Giustizia; pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.

Uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi; uso dell'INIT del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso preferenziale del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi.

Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare fra quelle presenti sul M.E.P.A.;

Acquisizione dal RUP della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse , come da Circolare DOG 22.11.2021 .0244816.U

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della presente Relazione.

Il Procuratore della Repubblica
dott.ssa Pina Montanaro



